

La sede di Intesa Sanpaolo

La prima volta sul grattacielo

S'inaugura l'opera firmata da Renzo Piano. E dalle 19 porte aperte ai cittadini

Le fasi del progetto



Cinque anni di lavori

La costruzione del grattacielo è durata meno di 5 anni e il progetto di Renzo Piano risultò il primo classificato in una gara tra sei dei più qualificati studi di architettura al mondo



La tutela dell'ambiente

L'edificio è unico per sostenibilità ambientale e innovazione architettonica: la struttura ha un rivestimento in vetro «doppia pelle» meccanizzato tra i più grandi al mondo



L'edificio come scuola

Il Politecnico ha dedicato al grattacielo il Master di secondo livello sulla Progettazione e costruzione di edifici di grande altezza che ha permesso a 35 studenti un percorso formativo unico

BEPPE MINELLO

Tutti, negli oltre 5 anni di ideazione, gestazione e cantiere, hanno detto la loro sul grattacielo di Intesa Sanpaolo che oggi s'inaugura ufficialmente. Tutti: dai progettisti con in testa il sommo Renzo Piano agli ambientalisti che non si rassegnano a quello che, a loro giudizio, è un «mostro» che rovina lo skyline di Torino, mentre altri si limitano definire «frigorifero» il palazzo. Oggi, però, finalmente tocca ai torinesi i quali, per la prima volta, potranno mettersi in coda e salire verso i 166 metri della cima.

Un punto di vista originale, più alto di quello della Mole dove i visitatori si devono fermare al tempio, al culmine della guglia. Si sale dalle 19 in avanti dopo essersi accreditati nella tensostruttura allestita nei vicini giardini Grosa, quelli tra Palagiustizia e grattacielo, anche loro riqualificati dalla superbanca sabaudomilanese con un spesa non indifferente: 2,5 milioni di euro, mentre l'intero edificio è costato mezzo miliardo. La visita è, va da sé, gratuita. E l'occasione sarà rinnovata sia domani (dalle 10 alle 22), sia domenica ancora dalle 10 con chiusura alle 20. Il percorso di visita inizia dall'atrio centrale che si affaccia su corso Inghilterra 3 per poi raggiungere l'avveniristico auditorium «sospeso» alla base della torre dove 364 persone possono accomodarsi su poltrone che, alla bisogna, scompaiono trasformando il luogo in una sala concerti o per conferenze. Gli ospiti raggiungeranno poi gli ultimi tre piani dov'è la serra biodinamica con alberi d'alto fusto e specie vegetali della macchia mediter-

anea. Lì, nei prossimi mesi apriranno una caffetteria e un ristorante. È però nell'auditorium che, dalle 11, si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione. Non è stato semplice, vista la richiesta (solo tra giornalisti e fotoreporter si parla di cento persone), soddisfare tutti. Per dire, non tutti i consiglieri della banca hanno ricevuto l'invito. Come, per altro, non l'hanno ricevuto i consiglieri comunali. La giunta sarà rappresentata dagli assessori che sono stati in diversa misura «toccati» dal progetto: Lo Russo dell'Urbanistica, Lavolta dell'Ambiente e Lubatti, Viabilità. Ovviamente ci saranno il sindaco Fassino

che chiuderà la cerimonia mentre Sergio Chiamparino, sotto la cui amministrazione maturò il progetto fortemente voluto da Enrico Salza già nel lontano 2006 quando la fusione era ancora nell'iperurario delle idee, l'aprirà. In mezzo parleranno Giovanni Bazoli, presidente del Consiglio di Sorveglianza, Gian Maria Gros Pietro numero 1 del Consiglio di Gestione, e il Consigliere delegato Carlo Messina oltre, naturalmente, a Salza. Da Roma, forse, arriverà il ministro alle Infrastrutture, Graziano Delrio. Dicevamo della visita al grattacielo. Non è chiaro se l'operazione porte aperte sarà ripetuta a breve. Il problema, se vogliamo chiamarlo così, è rappresentato dai lavori di allestimento sia del ristorante (il progetto è dell'Università del gusto di Pollenzo e lo chef sarà una giovane promessa) sia del bar. S'ipotizza che non saranno pronti prima dell'autunno quando salire sul grattacielo diventerà un'esperienza alla portata di tutti.

500 milioni
 L'investimento di Intesa Sanpaolo per costruire l'edificio di corso Inghilterra 3

2.000 persone
 È la cifra finale degli impiegati di Intesa Sanpaolo che andranno a lavorare nel grattacielo



ANSA

Un metro meno della Mole

Per rispetto al simbolo di Torino, Renzo Piano ha progettato un edificio alto «solo» 166 metri

